

## **“ILLEGITTIME LE LISTE DI ATTESA PER L'EROGAZIONE DELLE CURE AI MALATI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI”**

Il Tribunale amministrativo regionale del Piemonte torna a dichiarare illegittime le liste di attesa per l'erogazione delle cure ai malati anziani non autosufficienti. L'aveva già fatto qualche mese fa in occasione di un ricorso presentato da alcune associazioni aderenti al Csa (Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base) di Torino, contro la delibera regionale n. 45/2012 che prevedeva un nuovo modello di assistenza residenziale e semiresidenziale socio-sanitaria approvata a fine luglio 2012.

Ora con l'ordinanza n. 141 del 27 marzo 2013 il Tar, oltre a confermare l'illegalità della predisposizione delle liste di attesa per l'accesso nelle Rsa (Residenze sanitarie assistenziali), obbliga la Regione ad *«apprestare idonee misure organizzative a fine di soddisfare le esigenze connesse alla presa in carico degli anziani [non autosufficienti, ndr.], così come imposto dalla normativa nazionale sui LEA, Livelli essenziali di assistenza»* che sanciscono la cura ai malati non autosufficienti come diritti immediatamente e pienamente esigibili.

Ricordiamo che oggi sono 30mila i piemontesi non autosufficienti in attesa di accedere alle cure socio-sanitarie in Rsa o al proprio domicilio.

Il Tar conferma invece che è possibile per i malati non autosufficienti chiedere la continuità delle cure previste dai Lea fino al ricovero definitivo in una struttura Rsa e pertanto opporsi alle dimissioni da ospedali e/o case di cura convenzionate. Il facsimile della lettera da inviare e altre informazioni sono reperibili sul sito [www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it).

Oppure per chi già sta pagando di tasca propria una retta di ricovero (a volte anche più di 3mila euro al mese) è possibile diffidare l'Asl e, se l'Azienda sanitaria locale non interviene, avviare una causa davanti al Giudice del lavoro.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Fondazione promozione sociale onlus: tel. n. 011.812 4469, e-mail [info@fondazionepromozionesociale.it](mailto:info@fondazionepromozionesociale.it).